

## **A.21 AUTORIZZAZIONI INERENTI LA GESTIONE DEI RIFIUTI**



Provincia di Lodi

Settore  
Tutela Territoriale e Ambientale  
Servizio  
Difesa del Suolo e Rifiuti

N. prot. 38004, III.10, fasc. SRLP  
Allegati n. 1

Lodi, 12 OTT. 2004

Spett.le  
ENDESA ITALIA S.p.A.  
Centrale di Tavazzano e Montanaso  
Via Emilia, 12A  
26836 Montanaso Lombardo (LO)

e p.c.  
Spett.le  
COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO  
S.P. n° 202, 8/b  
26836 Montanaso Lombardo (LO)

Spett.le  
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO  
Piazzale XXIV Novembre, 1  
26838 Tavazzano con Villavesco (LO)

Spett.le  
A.R.P.A. DELLA LOMBARDIA  
Dipartimento di Lodi  
Via S. Francesco, 13  
26900 Lodi

Spett.le  
REGIONE LOMBARDIA  
U.O. Gestione Rifiuti  
Via Stresa, 24  
20125 Milano

Endesa Italia	A	Data	2/10/04
Centrale di Tavazzano	P	Prot.	233
CS	CSM		
PS	MEC		
ASIA	FR		
CSE	PL		
CHIM	MA		
CDE	Stat. Locali		
	CDE		
	AMM		
	APP		
	PLC		
	IPRE		

mail OK scan a Montanaso

8/P

Citare il numero di protocollo e la classificazione nella risposta

**Oggetto:** ENDESA ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma, Via Mangili, 9.  
Preso d'atto del rinnovo, mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 18 della L. 93/01, dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni di stoccaggio di rifiuti speciali presso il luogo di produzione sito in Montanaso Lombardo (LO), Via Emilia 12A, e contestuale richiesta di garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 e della D.G.R. 45274/99 e s.m.i..

In data 02/01/02 (prot. Provincia di Lodi n° 35) la Soc. ELETTRROGEN S.p.A. ha proceduto all'autocertificazione, ai sensi dell'art. 18 della L. 23/03/01, n° 93, del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di operazioni di stoccaggio di rifiuti speciali presso il luogo di produzione, rilasciata dalla Provincia di Lodi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, con Determinazione Dirigenziale n° 347 del 18/09/00.

Preso atto di quanto sopra riportato, della documentazione integrativa pervenuta alla scrivente Amministrazione in data 01/04/03 (prot. n° 17104), 18/11/03 (prot. n° 49687), 22/12/03 (prot. n° 54910) e in data 06/09/2004 (prot. n° 33423) nonché della successiva fusione di ELETTRROGEN S.p.a. in ENDESA ITALIA S.r.l. e della trasformazione di quest'ultima nell'attuale ENDESA ITALIA S.p.a. (come da nota assunta agli atti con prot. n° 1372 del 15/01/04

Servizio Difesa del Suolo e Rifiuti  
Responsabile: dott. Damiano Gritti  
E-mail: damiano.gritti@provincia.lodi.it

Uffici: Protezione civile, Cave, Rifiuti, Bonifica  
siti contaminati, Acque sotterranee, Tutela  
idrogeologica

Via A. Grandi, 6  
26900 LODI  
tel. 0371. 442.1  
fax 0371. 35173  
c.f. 92514470159



## Provincia di Lodi

successivamente integrata in data con prot. n° 3681 del 02/02/2004), si comunica che il rinnovo della suddetta autorizzazione è da intendersi efficace a partire dal 03/03/02 (ovvero decorsi i 60 gg. previsti dall'art. 19 della L. 241/90 e richiamati all'art. 3 del D.P.R. 300/92) e fino al 09/12/06 (180 giorni successivi alla data di decadenza della validità della registrazione di cui al Regolamento CEE n° 136/93, così come stabilito dall'art. 18, comma 5 della L. 93/01).

Si rileva tuttavia la necessità che la Soc. ENDESA ITALIA S.p.a., in qualità di soggetto privato ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 28, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 22/97 e dalla D.G.R. 24/09/99, n° 45274 e s.m.i., fornisca una garanzia finanziaria a copertura delle eventuali spese per lo smaltimento, la bonifica ed il ripristino, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente, in dipendenza dell'attività svolta.

Si invita pertanto la ditta a voler prestare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, una garanzia finanziaria a favore della Provincia di Lodi (Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi), che rispetti le disposizioni dettate dalla suddetta D.G.R., secondo lo schema che si trasmette in allegato; essa potrà essere costituita da fideiussione bancaria rilasciata da azienda di credito o da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione o da società in possesso dei requisiti previsti dalla L. 348/82 e dal D.Lgs. 385/93.

La garanzia, con efficacia a decorrere dal 03/03/02 e scadenza al 09/12/07 (data di scadenza dell'autorizzazione, maggiorata di 1 anno), dovrà essere dell'importo di € 668.796,59, così calcolati:

- messa in riserva (R13) di 587 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 4.547,19
- deposito preliminare (D15) di 350,8 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 27.174,72
- messa in riserva (R13) di 0,5 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 7,75
- deposito preliminare (D15) di 4.096 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 634.613,76
- deposito preliminare (D15) di 1,5 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi contenenti PCB in concentrazioni > 25 p.p.m., pari a € 2.453,17.

Tali importi sono stati determinati tenendo conto delle riduzioni tariffarie previste dalla D.G.R. 45274/99 e s.m.i., che comportano per l'azienda l'obbligo di:

1. avviare a recupero i rifiuti oggetto di messa in riserva (R13) entro 6 mesi dalla data di presa in carico;
2. attestare con cadenza annuale, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio da trasmettere allo scrivente Servizio, la validità della certificazione EMAS.

Quale rispondenza formale e sostanziale alle condizioni contrattuali stabilite dalla delibera citata, la garanzia verrà accettata da parte del beneficiario; considerato che l'assolvimento dell'obbligo fideiussorio è condizione essenziale ai fini dell'efficacia dell'autorizzazione, si sottolinea che, nel caso in cui venisse a mancare il suddetto obbligo, verrà dato corso al procedimento di revoca dell'autorizzazione stessa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Claudio Samarati

**Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di un impianto ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.**

Allegato A) alla D.G.R. n. VI/45274 del 24/9/1999 e s.m.i.

Da redigere su carta intestata dell'Agenzia di credito/Società di Assicurazione

Spett. le

PROVINCIA DI LODI

Via Fanfulla, 14

26900 Lodi

Premesso che:

1. con Determinazione Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la ditta \_\_\_\_\_ (in seguito denominata Contraente) con sede legale nel comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ cod. fiscale n° \_\_\_\_\_ è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti \_\_\_\_\_ attraverso l'attività di \_\_\_\_\_ presso l'impianto ubicato nel comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_;
2. ai sensi della normativa vigente, l'esercizio dell'attività di cui al punto 1) è subordinata alla prestazione di idonea polizza fideiussoria a favore della Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi, a copertura di spese conseguenti ad eventuali operazioni di smaltimento rifiuti compreso la bonifica ed il ripristino nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente, in dipendenza dell'attività svolta;
3. tale garanzia deve essere pari all'importo di € \_\_\_\_\_;
4. la presente polizza ha efficacia a decorrere dalla data di approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto 1) sino alla scadenza dell'autorizzazione stessa, maggiorata di un anno; la garanzia rimane, comunque, valida sino ad avvenuta liberazione da parte della Provincia di Lodi;

Tutto ciò premesso:

**Art. 1 - Costituzione della garanzia**

La sottoscritta Agenzia di Credito \_\_\_\_\_ (in seguito denominata Società) iscritta all'albo delle banche e dei gruppi creditizi al n° \_\_\_\_\_ / Società di Assicurazione \_\_\_\_\_ (in seguito denominata Società) autorizzata al rilascio di cauzioni con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso enti pubblici, ai sensi della normativa vigente, con D.M. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_ - codice fiscale n° \_\_\_\_\_ (agenzia

di \_\_\_\_\_) - nella persona dei suoi legali rappresentanti \_\_\_\_\_, con la presente polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c., si costituisce fideiussore della ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_ - e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge, a favore della Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi, codice fiscale 92514470159 - in rispetto degli obblighi ad essa derivanti dalla Determinazione di autorizzazione di cui alle premesse, nonché da leggi, regolamenti, eventuali convenzioni ed ulteriori provvedimenti adottati da altri enti ed organi pubblici, anche di controllo, fino all'importo di cui al punto 3) delle premesse.

**Art. 2 - Delimitazione della garanzia**

La presente garanzia è costituita a fronte delle somme che la ditta autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di cui alla Determinazione Dirigenziale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, fosse tenuta a corrispondere alla Provincia di Lodi a copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di smaltimento rifiuti compresi la bonifica ed il ripristino, nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in conseguenza delle eventuali inadempienze commesse, in dipendenza dell'attività svolta e determinati da qualsiasi atto o fatto colposo o doloso, nel periodo di efficacia della garanzia stessa.

**Art. 3 - Efficacia e durata della garanzia**

- a) La presente garanzia ha efficacia a decorrere dalla data di approvazione della Determinazione Dirigenziale di autorizzazione sino al \_\_\_\_\_ (scadenza comprensiva di un anno in più).
- b) In caso di rinnovo dell'autorizzazione, a seguito di presentazione di nuova polizza, accettata dalla Provincia di Lodi, la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione da parte della Società, anche qualora il presente contratto non venga restituito alla Società stessa.
- c) In caso di cessazione, superati i termini di cui alla lettera a) o in caso di cessazione anticipata, la garanzia sarà, comunque, valida sino ad avvenuta liberazione da parte della Provincia di Lodi, tramite dichiarazione della stessa. L'ente può avvalersi della garanzia limitatamente alle inadempienze di cui all'art. 2) verificatesi nel periodo di efficacia della

garanzia; in caso di cessazione anticipata la polizza è, comunque, efficace per un ulteriore anno in più.

*Art. 4 – Facoltà di recesso*

La Società può recedere dal contratto in qualsiasi momento con l'effetto della cessazione della garanzia dal 30° giorno successivo alla comunicazione alla Provincia di Lodi ed al Contraente, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso la garanzia rimane efficace per le eventuali inadempienze commesse dal Contraente nel periodo anteriore alla data in cui il recesso ha avuto effetto e la Provincia di Lodi può avvalersene ai sensi e nei termini di cui all'art. 2).

*Art. 5 – Escussione della garanzia finanziaria*

- a) Qualora il Contraente non abbia provveduto a quanto da esso dovuto, ai sensi dell'autorizzazione di cui all'art. 1) delle premesse, e sussistano, quindi, i presupposti per l'escussione della garanzia finanziaria, anche dopo la scadenza, il Dirigente del Settore Tutela Territoriale e Ambientale, con atto da inviare alla Società ed al Contraente, dispone, motivandolo, il pagamento della garanzia e la misura della stessa, sino all'importo massimo garantito con la presente polizza. Il pagamento dovrà essere eseguito dalla Società entro 30 gg. dalla notifica della Determinazione Dirigenziale, senza opporre eccezione alcuna.
- b) Dopo ogni pagamento effettuato dalla Società l'importo garantito si riduce automaticamente della quota relativa all'importo pagato; per la differenza, la polizza rimane valida sino ad avvenuta liberazione da parte della Provincia di Lodi ai sensi e nei termini di cui agli artt. 1) e 2).

*Art. 6 – Rinuncia alla preventiva escussione della garanzia finanziaria*

La Società non godrà del beneficio della preventiva escussione della Ditta autorizzata, ai sensi dell'art. 1944 del c.c..

*Art. 7 – Pagamento del premio ed altri oneri*

Il mancato pagamento del premio e degli eventuali supplementi da parte del Contraente, nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra la Società e il Contraente, non possono essere opposti all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

*Art. 8 – Forma delle comunicazioni*

Tutte le comunicazioni dipendenti dal presente contratto, tra il Beneficiario della presente

garanzia, il Contraente e la Società, devono essere effettuate esclusivamente per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

*Art. 9 – Foro competente*

Per le controversie riguardanti l'esecuzione della presente polizza, tra l'ente garantito e la Società, è competente l'autorità giudiziaria ove ha sede l'ente beneficiario.

Il Contraente

La Società

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Provincia di Lodi

SETTORE TUTELA TERRITORIALE ED  
AMBIENTALE

Servizio Difesa del Suolo e Rifiuti

Determinazione n° REGTA / 298 / 2006

Lodi 26-04-2006

(PRATA - 298 - 2006)

**Oggetto:** ENDESA ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma, Via G. Mangili, 9.  
**Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto di deposito olii esausti presso il Comune di Montanaso Lombardo (LO) Via Emilia 12/A ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi.**  
**Articoli 27, 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i..**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA TERRITORIALE ED AMBIENTALE

#### VISTE:

- la Deliberazione Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
  - il D.Lgs. 05/02/97, n° 22;
  - la L. 15/05/97, n° 127;
  - il D.D.G. 07/01/98, n° 36;
  - la L.R. 05/01/00, n° 1;
  - il D.Lgs. 18/08/00, n° 267;
  - la D.G.R. 25/01/02, n° 7851;
  - la Direttiva 09/04/02 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
  - la D.G.R. 24/04/02, n° 8882, recepita dalla Provincia di Lodi con D.G.P. 22/01/03, n° 11;
  - la D.G.R. 21/06/02, n° 9497;
  - la D.G.R. 06/08/02, n° 10161;
  - la L.R. 12/12/03, n° 26;
- e le loro successive modifiche ed integrazioni;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 19/11/04, n° 7/19461, avente per oggetto: "*Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99 - 48055/00 - 5964/01*" e successive modificazioni ed integrazioni;

**PRESO ATTO** che la Società ENDESA ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma, Via G. Mangili n° 9 ha presentato istanza, assunta agli atti dalla Provincia di Lodi con prot. n° 15371 del 19/04/05 ed integrata con note assunte agli atti con prot. n° 28226 del 27/07/05 e n° 5474 del 13/02/2006 tendente ad ottenere l'approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto di deposito olii esausti presso il Comune di Montanaso Lombardo (LO) Via Emilia 12/A ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria tecnico - amministrativa compiuta dall'ufficio competente, da cui risulta che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- la conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 22/97, ha espresso, in data 28/03/06, parere favorevole rispetto al progetto presentato;
- l'ammontare totale della fideiussione, il cui importo è stato ridotto del 50% (a seguito dell'avvenuta certificazione EMAS), che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Lodi è determinato in € 4.945,50 ed è relativo a:
  - messa in riserva (R13) di 28 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 4.945,50;

**RITENUTO** di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti dell'art. 27, comma 5, del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22;

**DATO ATTO**, altresì, che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione;

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare il progetto e di autorizzare la Ditta ENDESA ITALIA S.p.A., con sede legale in Roma Via G. Mangili n° 9, alla realizzazione di varianti all'impianto di deposito olii esausti presso il Comune di Montanaso Lombardo (LO), Via Emilia 12/A ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi, limitatamente a quanto riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima della sua scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia di Lodi, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 22/97, dell'A.R.P.A. della Lombardia;
5. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate preventivamente dalla Provincia di Lodi, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. della Lombardia;
6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, con particolare riferimento alle norme in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e edilizie, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
7. di stabilire l'ammontare totale della fideiussione, il cui importo è stato ridotto del 50% (a seguito dell'avvenuta certificazione EMAS), che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Lodi in € 4.945,50, relativo a:
  - messa in riserva (R13) di 28 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 4.945,50;la fideiussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19/11/04, n° 7/19461 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 7, il presente atto venga comunicato a

mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla Regione Lombardia (U.O. Gestione Rifiuti), al Comune di Montanaso Lombardo (LO) ed all'A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento di Lodi);

9. di dare atto che la mancata presentazione della fideiussione di cui al punto 7, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla D.G.R. 19/11/04, n° 7/19461 e successive modificazioni ed integrazioni, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla stessa D.G.R. 19/11/04, n° 7/19461;
10. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al punto 7;



DIRIGENTE DEL SETTORE  
*Dott. Claudio Samarati*

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta: **ENDESA ITALIA S.p.A.**  
Sede legale: **ROMA, Via G. Mangili n° 9.**  
Ubicazione impianto: **Montanaso Lombardo (LO), Via Emilia n° 12/A.**

## 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.

- 1.1 L'impianto è censito al Foglio n° 8 Mappale n° 33 del Comune di Montanaso Lombardo (LO), Via Emilia n° 12/A, ed è di proprietà della Ditta ENDESA ITALIA S.p.A.;
- 1.2 La suddetta area ricade in zona "Zona per Impianti Tecnologici", secondo il vigente P.R.G. del Comune di Montanaso Lombardo (LO);
- 1.3 Vengono effettuate operazioni di:
  - messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi;
- 1.4 L'impianto risulta costituito da un'area di circa 50 mq occupata dallo stoccaggio di un serbatoio contenente olio lubrificante esausto individuato con il Codice CER 13.02.05\* "*Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*" oltre ad un'area antistante adibita allo scarico e carico.

Il serbatoio risulta essere in acciaio, avente potenzialità reale di 28 mc, è di tipo fisso, fuori terra, posto su apposito basamento, equipaggiato con boccaporto di misura e di campionatura del rifiuto contenuto oltre che dotato di livello ottico per la misurazione del livello esterno. Per l'esercizio dello stesso sono state installate scale, passerelle e parapetti secondo le norme antinfortunistiche, oltre allo scarico di fondo con valvola per il drenaggio dell'acqua eventualmente presente e gli sfiati liberi per la respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione, con valvole di intercettazione in acciaio. Il serbatoio è contenuto in un bacino delimitato da muro di altezza tale da realizzare una capacità di contenimento maggiore di quella del serbatoio; il bacino è pavimentato, trattato per resistere agli olii minerali, con accentuata pendenza di drenaggio, canaletta acque oleose e valvola di intercettazione installata all'esterno del bacino. Non vi sono giunti sulla pavimentazione o sui muri di contenimento. Il serbatoio è stato trattato anticorrosione ed è posto a distanza minima dal muro di bacino secondo norma.

Impianto di movimentazione risulta essere di tipo fisso, realizzato con tubazioni in acciaio poste fuori terra su appositi sostegni con giunti e raccorderia in acciaio filettati e valvole in acciaio. L'attraversamento del muro di contenimento è a tenuta, le tubazioni per la movimentazione dell'olio esausto sono completamente separate dal rimanente impianto con pompe di movimentazione fisse ed installate su apposito basamento esterno al bacino, cordolo in c.s. h = 10 cm per il contenimento di eventuali perdite accidentali in corrispondenza della piazzola pompe, anch'essa pavimentata con trattamento superficiale come quello del bacino.

L'area di carico e scarico è pavimentata con pendenza verso pozzetto di raccolta collegato alla rete fognante oleosa, completamente segregata dalla fognatura bianca, dotata di un sistema finale di trattamento adeguatamente dimensionato.

- 1.5 Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi oggetto di messa in riserva (R13) è paria a 28 mc;
- 1.6 I tipi di rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	R13
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x

## 2. Prescrizioni.

- 2.1 Le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. 07/01/98, n° 36;
- 2.2 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.3 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.4 In deroga all'art. 9 del D.Lgs. 22/97, possono essere operate fasi di miscelazione esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini del recupero e comunque non può essere operata nessuna diluizione tra rifiuti incompatibili ovvero con la finalizzazione di una diversa classificazione dei rifiuti originari ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 22/97. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite ed in particolare:
- ogni partita di rifiuto in ingresso sarà registrata riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
  - è vietata la miscelazione di rifiuti con diverso stato fisico o che possano dar origine a sviluppo di gas tossici;
  - il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si procederà alla miscelazione;
  - deve essere tenuto un registro di impianto dove vengano evidenziati:
    - partite, quantità, codici C.E.R. dei rifiuti miscelati;
    - esiti delle prove di miscelazione;
    - tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
    - i guasti delle apparecchiature e delle strumentazioni di controllo e delle fermate parziali o totali dell'impianto;
- 2.5 Il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 392/96;
- 2.6 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.7 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.8 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.9 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/99 e dalla L.R. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.10 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di

abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.P.R. 203/88 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;

- 2.11 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.12 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia di Lodi, al Comune di Montanaso Lombardo (LO) e all'A.R.P.A. della Lombardia.

### 3. **Piani.**

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente e secondo quanto previsto da uno specifico progetto, che dovrà essere presentato alla Provincia di Lodi per l'approvazione. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

<b>Elettrogen</b>	
Centrale di Tavazzano	
data d'arrivo	21-9-00
numero di prot.	2643
codice arch.	81P
ALLEGATI	
A.T.	



Provincia di Lodi

<b>Elettrogen</b>		ARRIVO
Centrale di Tavazzano		
I.C.C.	X	I.C.S.M.
V.C.C.	X	WECC
P.S.	X	
A.C.	X	
X A.A.	X	
S.I.L.	X	
X C.S.E.	X	
CHIM	X	
REDE		
U.M.C.		
AMB.		TECN. PERS.

Settore Tutela Ambientale e Territoriale

Spett. Elettrogen

Servizio Tutela Ambientale

Centrale Termoelettrica di

Montanaso/Tavazzano

Via Emilia 12/a

26836 Montanaso Lombardo (Lo)

Lodi, 19/09/00

Prot. 22651/2000

Fasc. 86/96

Raccomandata R/R

**oggetto:** volturazione ed integrazione della precedente Determinazione 200/97 relativa alla autorizzazione al deposito preliminare di rifiuti presso il luogo di produzione

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale. n.347 del 18/9/2000, che si provvede a notificare al titolare mediante invio in allegato, il Dirigente del Settore ha autorizzato quanto in oggetto.

La presente va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Il Dirigente del Settore  
dott. Claudio Samarati



## Provincia di Lodi

Determinazione n. 347 del 18/9/2000

**Oggetto: Decreto Legislativo 22/97 e Legge Regionale 94/80. Società Elettrogen. Autorizzazione al ai sensi degli artt.27 e 28 del Decreto Legislativo 22/97 allo deposito preliminare di rifiuti presso il luogo di produzione sito in Comune di Montanaso Lombardo, via Emilia 12/a. Volturazione ed integrazione della precedente autorizzazione di cui alla Determinazione 200/97.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E TERRITORIALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95;
- il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 così come modificato dal Decreto Legislativo 8 novembre 1997 n.389;
- il d.m. 16 maggio 1996 n.392;
- la l.r. 7 giugno 1980 n.94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il r.r. 9 gennaio 1982, n.3 e successive modificazioni ed integrazioni.

Richiamate:

- la deliberazione C.I. 27 luglio 1984 vigente transitoriamente ai sensi dell'art.57 comma 1 del Decreto Legislativo 22/97;
- la d.g.r. 24 settembre 1999 n.45274 avente per oggetto "nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle dd.g.r. n.51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/99";
- la d.g.r. 2 maggio 1991 n.8462 avente per oggetto "documentazione di rito da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di smaltimento rifiuti";
- la d.g.r. 6 marzo 19954 n. 64694 avente per oggetto "attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione agli stoccaggi provvisori e/o ammassi temporanei effettuati dalle ditte presso l'insediamento produttivo";
- il d.d.g. 7 gennaio 1998 n. 36 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"



## Provincia di Lodi

Vista la richiesta di autorizzazione pervenuta dalla Società Elettrogen, subentrata alla Enel S.p.A. nella conduzione della centrale sita in comune di Montanaso Lombardo, tendente ad ottenere la volturazione e la modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla determinazione 200/97.:

Rilevato in particolare che viene richiesta l'aggiornamento delle tipologie dei rifiuti autorizzati come di seguito specificato:

### Rifiuti di cui si richiede l'esclusione

oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi	13.02.02
oli isolanti e termoconduttori a formulazione sintetica	13.03.04
Oli isolanti e termoconduttori a formulazione minerale	13.03.05
Altri oli	13.01.03
Emulsioni oleose	13.05.05
Solventi clorurati esausti	14.01.02
Rifiuti non compostabili	20.02.03

### Rifiuti di cui si chiede l'inclusione

Altri solventi e miscele di solventi	14.01.03
Morchie e fondi di serbatoi	05.01.03
Toner per stampa esaurito	08.03.09
Rifiuti compostabili	20.02.01
Altri materiali isolanti	17.06.02
Imballaggi in plastica	15.01.02
Legno	20.01.07
Rifiuti misti di costruzioni e demolizione	17.07.01
Apparecchiature fuori uso	16.02.00
Ferro e acciaio	17.04.05
Cavi	17.04.08

Rilevato che, nel complesso, si provvederà al deposito preliminare delle seguenti tipologie di rifiuti:



## Provincia di Lodi

### *Rifiuti non pericolosi*

Codice CER	Denominazione	Quantità (mc)	Quantità (ton)
15.01.06	Imballaggi in più materiali	30	10
16.06.05	Altre pile ed accumulatori	0.3	0.5
08.03.09	Toner per stampa	0.5	0.1
10.01.01	Ceneri pesanti	100	200
06.05.01	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	200	200
20.02.01	Rifiuti compostabili	80	20
17.06.02	Altri materiali isolanti	30	5
15.01.02	Imballaggi in plastica	10	1
20.01.07	Legno	50	45
17.01.01	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	50	100
17.04.07	Metalli misti	3	5
16.02.00	Apparecchiature e loro parti fuori uso	10	10
17.04.05	Ferro e acciaio	400	200
17.04.08	Cavi	4	10

### *Rifiuti pericolosi*

Codice CER	Denominazione	Quantità (mc)	Quantità (ton)
10.01.04	Ceneri leggere	4000	1200
20.01.12	Vernici, inchiostri	0.5	0.2
16.06.01	Accumulatori al piombo	0.5	1
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	1
13.01.07	Altri oli per circuiti idraulici	0.5	0.5
14.01.03	Altri solventi e miscele	1	1



## Provincia di Lodi

16.02.01	Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT	1	1
13.03.01	Oli isolanti e di trasmissione del calore ed altri liquidi contenenti PCB e PCT	1	1
17.06.01	Materiali isolanti contenenti amianto	30	10
05.01.03	Morchie e fondi di serbatoio	2	2
13.06.01	Altri rifiuti oleosi	30	15

Dato atto che dalla relazione tecnica si evince che l'area oggetto del deposito preliminare dei rifiuti risulta nella sostanza la medesima già autorizzata con determinazione 200/97

Ritenuto di non dover subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla prestazione della garanzia finanziaria in applicazione dell'art.7, quarto comma lettera f) della L.R. 94/80 e del parere legale del Servizio Giuridico Legislativo Direzione Generale Presidenza della Regione Lombardia del 28/10/1998, in quanto Elettrogen non si configura, allo stato attuale, come soggetto privato.

Dato atto che presso il sito dovranno essere tenuti i registri di carico/scarico in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del Decreto Legislativo 95/92, dall'art.12 del Decreto Legislativo 22/97 e dall'art.4 della Legge Regionale 21/94;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni e/o prescrizioni emanate da altri Enti;

Dato atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa per questa Amministrazione;

**DETERMINA**



## Provincia di Lodi

1. di volturare a favore della Società Elettrogen – centrale Termoelettrica di Tavazzano Montanaso via Emilia 12/a Comune di Montanaso Lombardo l'autorizzazione di cui alla determinazione 200/97 e di integrare la medesima secondo le tipologie e quantità di rifiuti di seguito riportate:

### *Rifiuti non pericolosi*

Codice CER	Denominazione	Quantità (mc)	Quantità (ton)
15.01.06	Imballaggi in più materiali	30	10
16.06.05	Altre pile ed accumulatori	0.3	0.5
08.03.09	Toner per stampa	0.5	0.1
10.01.01	Ceneri pesanti	100	200
06.05.01	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	200	200
20.02.01	Rifiuti compostabili	80	20
17.06.02	Altri materiali isolanti	30	5
15.01.02	Imballaggi in plastica	10	1
20.01.07	Legno	50	45
17.01.01	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	50	100
17.04.07	Metalli misti	3	5
16.02.00	Apparecchiature e loro parti fuori uso	10	10
17.04.05	Ferro e acciaio	400	200
17.04.08	Cavi	4	10

### *Rifiuti pericolosi*

Codice CER	Denominazione	Quantità (mc)	Quantità (ton)
10.01.04	Ceneri leggere	4000	1200
20.01.12	Vernici, inchiostri	0.5	0.2
16.06.01	Accumulatori al piombo	0.5	1



## Provincia di Lodi

20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	1
13.01.07	Altri oli per circuiti idraulici	0.5	0.5
14.01.03	Altri solventi e miscele	1	1
16.02.01	Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT	1	1
13.03.01	Oli isolanti e di trasmissione del calore ed altri liquidi contenenti PCB e PCT	1	1
17.06.01	Materiali isolanti contenenti amianto	30	10
05.01.03	Morchie e fondi di serbatoio	2	2
13.06.01	Altri rifiuti oleosi	30	15

2. di stabilire le seguenti prescrizioni:

- a) le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare senza causare inconvenienti da rumori ed odori, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, senza danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse tutelati in base alle normative vigenti;
- b) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- c) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;



## Provincia di Lodi

- e) lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee evitando la miscelazione di diverse categorie di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G al dlgs 389/97 ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata;
- f) i contenitori dei rifiuti o le aree agli stessi dedicati devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- g) i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
- h) i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
  - ⇒ idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto,
  - ⇒ accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
  - ⇒ mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- i) i fusti contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
- j) i cumuli di rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento. Le aree ad essi dedicate devono inoltre possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
- k) la capacità del bacino di contenimento del serbatoio fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi;
- l) i serbatoi interrati devono essere contenuti in una vasca in cemento armato totalmente ispezionabile, o in doppia camicia con intercapedine in gas inerte;
- m) i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento e qualora questi ultimi siano costituiti da tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e l'ambiente in modo da garantire il rispetto delle leggi in materia;
- n) i rifiuti in uscita dall'impianto accompagnati dal formulario di identificazione devono essere consegnati a raccoglitori autorizzati o conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;



## Provincia di Lodi

- o) i rifiuti in uscita dall'impianto costituiti da olii usati, accompagnati dal modello di cui all'allegato F al d.m. 392/96, sostitutivo del formulario di identificazione in territorio regionale in applicazione della d.g.r. 19447 del 18.10.1996, devono essere ceduti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;
- p) i rifiuti in uscita dagli impianti, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo e Rifiuti Piombosi, direttamente o mediante consegna a raccoglitori autorizzati incaricati o convenzionati con lo stesso consorzio;
- q) lo stoccaggio dei rifiuti speciali contenenti policlorobifenili (PCB) deve essere effettuato nel rispetto di quanto prescritto dalla circolare ecol.1 luglio 1982, n.18135/ECOL, e successive modificazioni ed integrazioni;
- r) i registri di carico/scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art.12 del dlgs 22/97;
- s) i registri degli oli usati devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del dlgs 95/92, dall'art.12 del dlgs 22/97, dall'art.4 della l.r. 21/94;
3. di prevedere che presso il sito ove avviene il deposito preliminare dovranno essere tenuti i registri di carico/scarico in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del Decreto Legislativo 95/92, dall'art.12 del Decreto Legislativo 22/97 e dall'art.4 della Legge Regionale 21/94;
4. di prevedere che la Società Elettrogen provveda ad inviare il nominativo del Responsabile tecnico della gestione dei rifiuti, tramite dichiarazione debitamente sottoscritta entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente autorizzazione, pena l'inefficacia della stessa.
5. di fissare la scadenza della presente autorizzazione al 01.02.2002;
6. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata nei casi di cui all'art.9 della l.r. 94/80;
7. di demandare il controllo sull'adempimento di quanto alla presente autorizzazione alla Amministrazione Provinciale di Lodi, ai sensi dell'art.11 della l.r. 94/80 e dell'art.20 del Decreto Legislativo 22/97;
8. di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;
9. di disporre la notifica del presente atto alla ditta istante, inviandone copia al Comune sede di impianto ed alla Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi;
10. di prendere atto che il presente atto non comporta impegno di spesa per questa Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

dott. Claudio Samarati



3. RR. L

X

Provincia di Lodi  
Servizio Difesa del Suolo e Rifiuti  
via Grandi, 6  
26900 Lodi

Montanaso Lombardo 03 ottobre 2005

prot. n. 535...

**Oggetto:** Trasmissione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio come richiesto da  
Vs. lettera del 12 ottobre 2004 n.prot. 38004, III.10, fasc. SRLP

Con la Vs. lettera in oggetto è stata effettuata la presa d'atto del rinnovo mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 18 della legge 93/01, della autorizzazione all'esercizio di operazioni di stoccaggio di rifiuti speciali presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso.

Al punto 2 del paragrafo 6 della citata lettera si richiede di attestare con cadenza annuale la validità della certificazione EMAS, che quindi trasmettiamo in allegato.

Distinti saluti,

Il Capo Centrale  
Salvatore Signoriello

Endesa Italia		A Data	
Centrale di Tavazzano		P Prot.	
CC		CSM	
PS		MEC	
ASIA		ER	
CSE		PL	
CHIM		MA	RS
		Stati	
		Locali	
		CdG	
		AMM	
		APP	
AMB	Tr	PERS	
Codice Archivio			

ENDESA ITALIA S.p.A. - Sede Legale - 00197 - Roma - Via Mangili, 9 - C.F. R.I. e P.I. n° 03251970962 - R.E.A. n° 1001492 - Capitale Sociale € 700.810.000,00 i.v.

Centrale di Tavazzano e Montanaso  
Via Emilia, 12A  
26836 Montanaso Lombardo (LO)  
Tel. 0371 762211 Fax 0371 762470





Provincia di Lodi  
Servizio Difesa del Suolo e Rifiuti  
via Grandi, 6  
26900 Lodi

Montanaso Lombardo 03 ottobre 2005  
prot. n. 535...

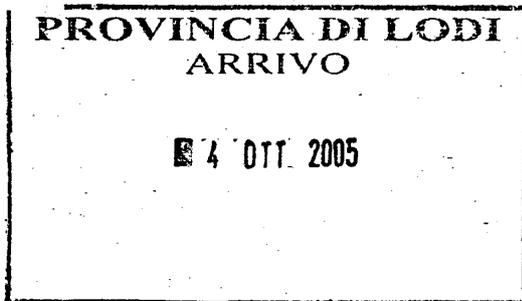
**Oggetto:** Trasmissione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio come richiesto da  
Vs. lettera del 12 ottobre 2004 n. prot. 38004, III.10, fasc. SRLP.

Con la Vs. lettera in oggetto è stata effettuata la presa d'atto del rinnovo mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 18 della legge 93/01, della autorizzazione all'esercizio di operazioni di stoccaggio di rifiuti speciali presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso.

Al punto 2 del paragrafo 6 della citata lettera si richiede di attestare con cadenza annuale la validità della certificazione EMAS, che quindi trasmettiamo in allegato.

Distinti saluti,

Il Capo Centrale  
Salvatore Signoriello



ENDESA ITALIA S.p.A. - Sede Legale - 00197 - Roma - Via Mangili, 9 - C.F. R.I. e P.I. n° 03251970962 - R.I.E.A. n° 1001492 - Capitale Sociale € 700.810.000,00 i.v.

Centrale di Tavazzano e Montanaso  
Via Emilia, 12A  
26836 Montanaso Lombardo (LO)  
Tel. 0371 762211 Fax 0371 762470



SINCERT





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'  
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto Ing. Salvatore Signoriello, nato a Cosenza il 09/06/1952, residente a Lodi, via Della Gera D'Adda 5, in qualità di Legale Rappresentante di Endesa Italia S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso, via Emilia 12/A Montanaso Lombardo (LO),

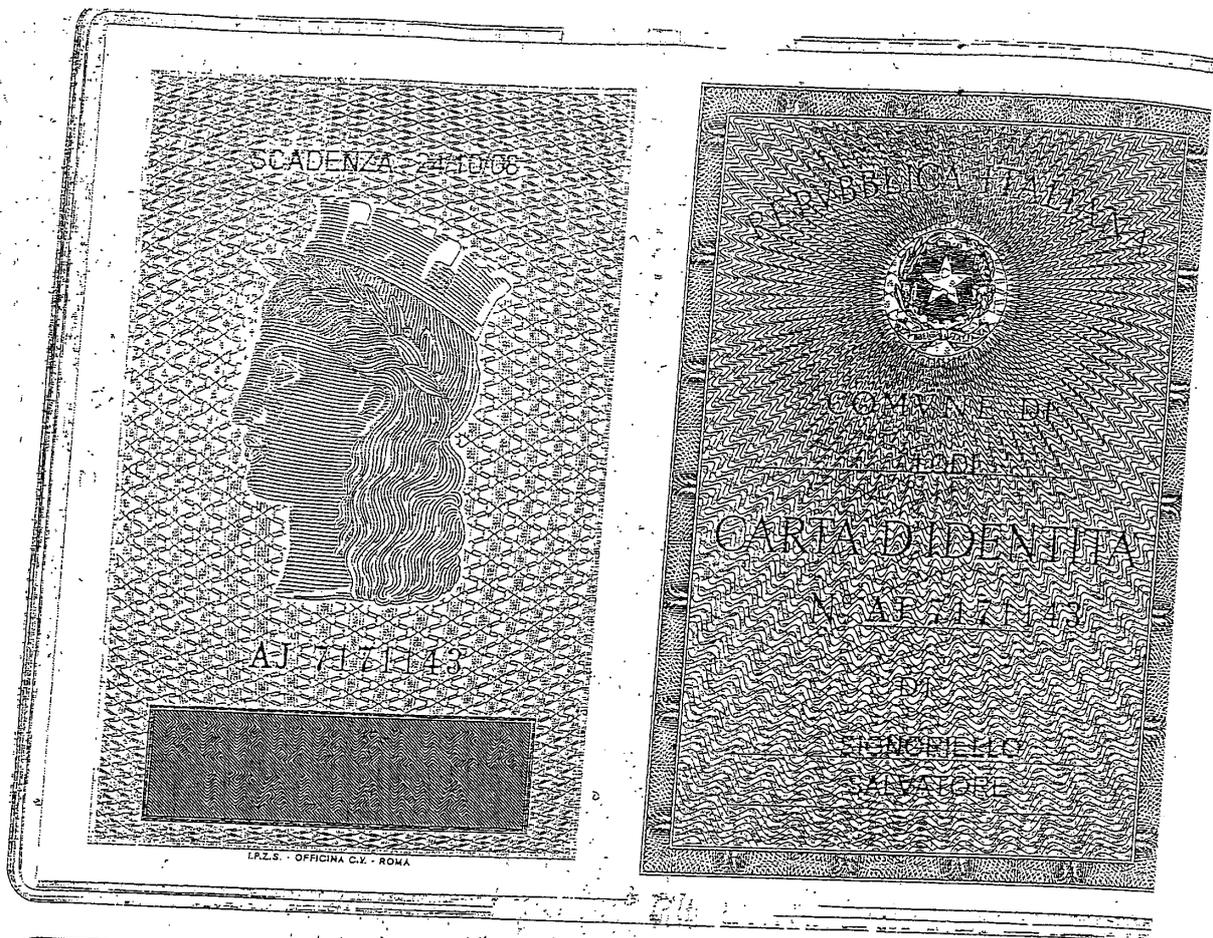
Dichiara

che la registrazione EMAS della centrale con numero I-000032 conseguita con prima registrazione il 4 luglio 2000, rinnovata il 2 gennaio 2004 è tuttora in corso di validità fino al 12 giugno 2006.

Montanaso Lombardo, 03 ottobre 2005

Il Capo Centrale  
Salvatore Signoriello

Allegati:      Copia del documento di identità  
                  Copia del certificato di Registrazione EMAS



Cognome	SIGNORIELLO
Nome	SALVATORE
nato il	09/06/1952
(atto n. 609 del 11/11/52)	
a	COSENZA (CS)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	LODI
Via	VIA DELLA GERARDA 5
Stato civile	CONIUGATO
Professione	INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	170
Capelli	CASTANI
Occhi	AZZURI
Segni particolari	NESSUNO

Firma del titolare	<i>[Signature]</i>
LODI	28/10/2003
Impronta del dito indice sinistro	<i>[Fingerprint]</i>
Diritti € 5,40	<i>[Stamp]</i>

# Certificato di Registrazione



## EMAS

ENDESA ITALIA S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di  
Tavazzano e Montanaso  
Via Emilia, 12/A  
26836 MONTANASO LOMBARDO (LO)

Numero Registrazione  
**I - 000032**  
Prima registrazione  
*04 luglio 2000*

SETTORE DI ATTIVITÀ:

*PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - NACE: 40.1*

Questa organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.  
L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzarne il relativo logo.

Roma, 02 gennaio 2004

Valido fino al 12 giugno 2006

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

*Il presidente*

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive name, positioned below the text 'Il presidente'.

1011514608

Ente Nazionale  
per l'Energia Elettrica

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI  
SEDE DI MILANO

20124 MILANO

VIA G. CARDANO 10  
TEL. 88.471

PROT. N. **991 03511**

**01AG091**

Spettabile  
ENEL - DPT.  
Sede distaccata di Milano  
U.P.T. - RIT di Milano  
Via Carducci n° 1/3  
20123 MILANO MI  
(Att.ne Sig. Rampinini)

OGGETTO:

**CENTRALE TERMoeLETRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO  
DEPOSITO OLI MINERALI - D.M. N° 15252 DEL 12 APRILE 1991.**

Vi trasmettiamo, per Vostra opportuna informazione, copia del D.M. 15252 del 12 aprile 1991, con il quale il Ministero Industria, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha autorizzato la riduzione di capacità del deposito oli minerali in oggetto, nonché l'installazione di alcuni serbatoi di servizio.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA  
DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI  
SEDE DI MILANO

ENEL - DPT. RIT - ML	2 AGO. 1991
Proto. dir. n°	10274
8 C. GM	
8 A. MB	
8 C. MB	X
X CTE T3	
ARCHIVIO	E A. INT. PER
COPIE	GM

*[Handwritten signatures and initials]*

19891  
1989  
8/C

Indirizzo Telegrafico: ENELTERMICI - MILANO - Tel. 321541 ENEL TN - Fax: 8876567 - Codice Fiscale 00811720000 - Piazza VIA CARDANO 10 - ENEL - VIA G.B. MARTINI, 3 - ROMA

X SAMMARECHI

All. c.s.

SMQP: GIM, PMA, MB, PV, ENM/tv

7.01.01.11.15.08

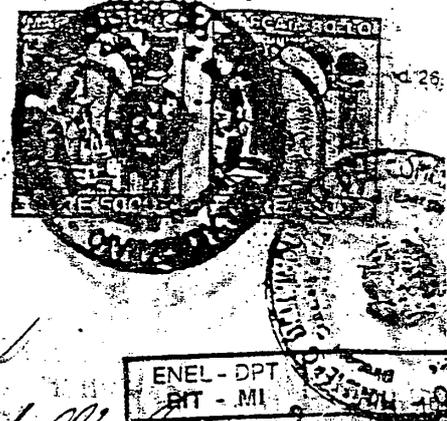
MODULARIO  
I.C.A. 40

ENEL DCO MILANO  
ALLEGATO CORRISPONDENZA  
A 9108065 - A

5252



Deposito  
di minerali



D. H. H. A  
di natura  
di esercizio

*del Ministero del Commercio dell'Industria*

sc. 2.7 2005

di concerto con  
IL MINISTRO DELLE FINANZE

ENEL - DPT	BIT - MI
Progr. 2	
IC	X
CTE	
ARCHIVIO	

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTA la legge 10 marzo 1936, n. 61, concernente la disciplina delle scorte di riserva di prodotti petroliferi;

VISTO il D.M. 2 luglio 1955, n. 2469, con il quale è stato concesso alla Soc. Termoelettrica Italiana S.T.E.I. di installare nel Comune di Tavazzano con Villavesco (MI) - località Tavazzano - un deposito di oli minerali, per uso industriale, della capacità complessiva di mc. 2.920;

VISTI i DD.MM. 13 gennaio 1960, n. 4159, 6 aprile 1961, n. 4876, 1° settembre 1961, n. 5181, 3 marzo 1964, n. 6719, 24 aprile 1965, n. 7656, 13 novembre 1965, n. 8059, 1° giugno 1966, n. 8274 e 30 ottobre 1967, n. 6765, con i quali è stato concesso alla predetta Società di modificare la costituzione del proprio deposito e di ampliare la capacità dello stesso fino a mc. 124.311,80;

VISTI i DD.MM. 12 marzo 1970, n. 9518 e 1° febbraio 1971, n. 9821, con i quali è stato concesso alla S.T.E.I. di ridurre la capacità complessiva del deposito di che trattasi fino a mc. 124.161,80;

VISTO il D.M. 4 gennaio 1972, n. 10135, con il quale la concessione relativa al deposito di cui trattasi è stata intestata al nome dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ENEL - Compartimento di Milano;

VISTO il D.M. 7 novembre 1977, n. 11436, con il quale la validità della concessione per l'esercizio del deposito è stata rinnovata fino al 2 luglio 1985;

VISTO il D.M. 12 dicembre 1980, n. 12242, con il quale l'ENEL è stato autorizzato ad installare nell'ambito del proprio deposito un terminale di arrivo comprendente un pressostato, una trappola per scovoli, un serbatoio per olio da mc. 20 ed apparecchi ausiliari, al fine di ricevere olio combustibile proveniente, tramite un oleodotto del  $\phi$  di 10", dallo stabilimento di S. Nazza-ro del Burgondi (PV) di cui è concessionaria la Soc. Raffineria del Po;

*[Handwritten signature]*

VISTO il D.M. n. 12476 del 4 marzo 1982, con il quale l'Ente è stato autorizzato a modificare la costituzione del proprio deposito e ad ampliare la capacità dello stesso, a complessivi mc. 450.890,8;

VISTO il verbale relativo al collaudo del deposito effettuato dall'apposita Commissione interministeriale, dal quale risulta che la costituzione del deposito è diversa da quella prevista dal predetto decreto n. 12476;

VISTO il D.M. 14 giugno 1983, n. 12903, con il quale l'ENEL è stato autorizzato ad esercire il deposito con la costituzione accertata in sede di collaudo;

VISTO il D.M. 15 maggio 1986, n. 13825, con il quale la validità della concessione relativa all'esercizio del deposito è stata rinnovata sino al 2 luglio 2005;

VISTO il D.M. 30 marzo 1987, n. 14123, con il quale l'ENEL è stato autorizzato ad esercire il deposito con la costituzione accertata in sede di collaudo;

VISTO il D.M. 6 ottobre 1989 n. 14987, con il quale l'ENEL è stato autorizzato a modificare la costituzione del deposito e ad ampliare la capacità dello stesso a complessivi mc. 428.340,8;

VISTA la domanda del 4 maggio 1989, con la quale l'ENEL, nel far presente le motivazioni che sono alla base della domanda stessa, ha chiesto di essere autorizzata a ridurre la capacità del deposito mediante la demolizione di n. 9 serbatoi per complessivi mc. 52.774, nonché l'autorizzazione ad installare alcuni serbatoi di servizio;

CONSIDERATI i motivi addotti dalla Società a giustificazione della richiesta riduzione di capacità;

**D E C R E T A :**

Art. 1 - L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica "ENEL" titolare, in forza dei decreti ministeriali citati nelle premesse, della concessione relativa al deposito di oli minerali, per uso industriale, sito nel comune di Tavazzano con Villavesco (Milano), è autorizzato a ridurre la capacità del deposito stesso, nonché ad installare alcuni serbatoi di servizio.

A riduzione effettuata, il deposito risulterà così costituito:

n. 2 serb.net.f.t. da mc. 2.000	= mc. 4.000	per gasolio
n. 7 serb.net.f.t. da mc. 50.000	= mc. 350.000	per olio combustibile
n. 1 serb.net.f.t. da mc. 21.000	= mc. 21.000	per olio combustibile
n. 2 serb.net.f.t. da mc. 100	= mc. 200	per olio combustibile
n. 2 serb.net.f.t. da mc. 60	= mc. 120	per olio combustibile
n. 1 serb.net.f.t. da mc. 30	= mc. 30	per olio lubrificante
	mc. 45	di olio lubrificante in fusti
<b>Totale</b>	<b>mc. 375.395</b>	



Ministero dell'Industria e del Commercio - Direzione Generale del Commercio e dell'Artigianato - Roma

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO - Roma

Nel deposito sono, inoltre, installati i seguenti serbatoi di servizio:

n. 2	serb.met.f.t. da mc.	1	= mc.	2	per recupero spurghi
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	0,3	= mc.	0,3	per gasolio (gruppo elettrogeno)
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	0,5	= mc.	0,5	per gasolio (motocompressore)
n. 4	serb.met.f.t. da mc.	0,08	= mc.	0,32	per gasolio (motopompe schiumogge)
n. 2	serb.met.f.t. da mc.	1,5	= mc.	3	per additive olio combustibile
n. 4	serb.met.f.t. da mc.	7	= mc.	28	per oli risulta acque reflue
n. 1	serb.met.int. da mc.	150	= mc.	150	per oli risulta acque reflue
n. 2	serb.met.int. da mc.	20	= mc.	40	per acque oleose
n. 1	serb.met.int. da mc.	10	= mc.	10	per acque oleose
n. 2	serb.met.int. da mc.	4	= mc.	8	per acque oleose
n. 2	serb.met.int. da mc.	1	= mc.	2	per acque oleose
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	30	= mc.	30	per gasolio (gruppo elettrogeno)
n. 4	serb.met.f.t. da mc.	0,7	= mc.	2,8	per olio lubrificante
n. 1	serb.met.int. da mc.	5	= mc.	5	per gasolio uso riscaldamento domestico
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	28	= mc.	28	per olio dielettrico
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	90	= mc.	90	per olio turbine
n. 2	serb.met.f.t. da mc.	1,5	= mc.	3	per gasolio (motopompe antincendio)
n. 2	serb.met.f.t. da mc.	1,5	= mc.	3	per gasolio (gruppi elettrogeni)
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	1	= mc.	1	per gasolio (gruppi elettrogeni)
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	33	= mc.	33	per gasolio (gruppi elettrogeni)
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	35	= mc.	35	per additive olio combustibile
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	30	= mc.	30	per olio isolante
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	15	= mc.	15	per olio isolante

489,92

Nel deposito verranno installati i seguenti serbatoi di servizio:

n. 2	serb.met.f.t. da mc.	2	= mc.	4	per gasolio gruppi elettrogeni
n. 2	serb.met.f.t. da mc.	60	= mc.	120	per olio combust. scarico autobotti e ferrpicisterne
n. 3	serb.met.interr.da mc.	1,5	= mc.	4,5	per raccolta spurghi e scarichi valvole sicurezza e drenaggi
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	60	= mc.	60	per gasolio scarico autobotti
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	1,2	= mc.	1,2	per additivi olio combustibile
n. 1	serb.met.f.t. da mc.	1,2	= mc.	1,2	per additivi olio combustibile
n. 2	serb.met.f.t. da mc.	1	= mc.	2	per raccolta spurghi ghiotta bruciatori

682,82

Art. 2 - L'ENEL è tenuto ad eseguire i lavori di modifica del deposito, di cui al precedente art. 1, in conformità della documentazione allegata al presente decreto.

Art. 3 - All'ENEL è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito.

./.

Ministero dell'Industria del Commercio e delle Attività Produttive - Roma

ISTITUTO POLGRAFICO E LEGGERIA NELLO STATO - S.



*Leggeria*

4.

Art. 4 - L'ENEL, per quanto concerne l'obbligo della scorta di riserva di prodotti petroliferi, è tenuta ad osservare le disposizioni stabilite dalla legge 10 marzo 1936, n. 61, citata nelle premesse.

Art. 5 - L'ENEL, sotto pena di decadenza, è tenuta ad ultimare i lavori di modifica della costituzione del deposito, oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile e, in ogni caso, non oltre due anni a decorrere dalla data del presente decreto, dandone comunicazione al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Art. 6 - Il termine della concessione per l'esercizio del deposito resta fissato al 2 luglio 2005.

Art. 7 - L'ENEL, ai sensi dell'art. 41 del regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 2 novembre 1933, n. 17415 è tenuta a sottoporre il deposito in parola al collaudo definitivo da parte di una apposita Commissione.

Tale Commissione sarà costituita da un funzionario tecnico ed uno amministrativo della Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di cui uno con funzioni di Presidente, dal Capo dell'U.T.C.I.F. del Ministero delle Finanze, o da un suo delegato, e dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, e da un suo rappresentante.

La Commissione potrà essere integrata da un altro funzionario tecnico ed amministrativo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Ove necessario, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato potrà delegare l'effettuazione del collaudo o della verifica, di cui al primo comma del presente articolo, ad una Commissione locale costituita dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e dal Capo dell'U.T.I.F. competente per territorio.

Alle operazioni di collaudo o di verifica presenzieranno rappresentanti della Società concessionaria, all'uopo designati.

In ogni caso, la richiesta di collaudo o di verifica dovrà essere inoltrata dall'ENEL al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base.

Art. 8 - Qualora alla Commissione di collaudo o di verifica risulti che la Società concessionaria non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto e non abbia comunque osservato le leggi ed i regolamenti vigenti in materia, l'esercizio definitivo dei nuovi impianti non potrà essere accordato e le autorizzazioni di cui al precedente art. 1 potranno essere revocate.

Art. 9 - Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse, nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.

Roma,

12 APR. 1991

IL MINISTRO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL  
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

F.to DE LUCA

f.to BATTAGLIA

1  
X

## COMMISSIONE INTERMINISTERIALE COSTITUITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL D.P.R. 18 APRILE 1994, n. 420

### VERBALE DI COLLAUDO ESEGUITO PRESSO IL DEPOSITO OLI MINERALI SITO ALL'INTERNO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

Il giorno 13 settembre 2004, presso il deposito di oli minerali della Società Endesa Italia spa sito all'interno della Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO), si è riunita la Commissione Interministeriale di verifica nominata, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 420/94, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 17152 del 13 febbraio 2004, al fine di verificare la conformità delle opere realizzate a quanto autorizzato con il DM 15252 del 12 aprile 1991.

La Commissione è così costituita:

Ing. Ines La Ferla	Ministero delle Attività Produttive	Presidente
Dott.ssa Concetta Cecere	Ministero delle Attività Produttive	Membro
Sig. Antonello Mariti	Ministero delle Attività Produttive	Membro
Ing. Lucio Lepore	Agenzia delle Dogane	Membro
Ing. Dario D'Ambrosio	Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Lombardia	Membro

Assiste alle operazioni di verifica, in rappresentanza della Società Endesa Italia spa l'Ing. Salvatore Signoriello, in qualità di Capo Centrale.

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Commissione procede, in via preliminare, ad esaminare la documentazione amministrativa costituita da:

- Domanda in data 4 maggio 1989 con la quale l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica "ENEL", ora Endesa Italia spa, ha chiesto l'autorizzazione a ridurre la capacità del



deposito mediante la demolizione di n. 9 serbatoi per complessivi mc. 52.774, nonché l'autorizzazione ad installare alcuni serbatoi di servizio ;

- DM 15252 del 12 aprile 1991 con il quale l'Enel è stata autorizzata a ridurre la capacità del deposito a mc. 375.395 ed ad installare alcuni serbatoi di servizio;
- Domanda in data 4 marzo 1993 e successive con le quali l'Enel ha chiesto proroghe, ciascuna di anni due, fino al 12 aprile 1999 per il completamento dei lavori autorizzati;
- Ministeriale n. 7000597/93 - 14/3127 del 30.09.1993 e successive con le quali sono state concesse le proroghe richieste;
- Domanda in data 10 marzo 1999 con la quale l'Enel ha chiesto una ulteriore proroga di due anni, sino al 12.04.2001, per il completamento dei lavori previsti dal DM15252, comprendenti anche lo spostamento e il potenziamento della stazione di scarico autobotti e ferrocisterne;
- Ministeriale n.208278 del 14 aprile 1999 con la quale è stata concessa la proroga richiesta sino al 12.04 2001;
- Domanda in data 14 giugno 1999 con la quale l'Enel ha chiesto di effettuare le operazioni di prova e messa a punto di: n. 2 serbatoi metallici f.t. da mc 60 per olio combustibile scarichi autobotti e ferrocisterne, n. 1 serbatoio metallico interrato da mc.1,5 per la raccolta spurghi e scarichi valvole di sicurezza e drenaggi, spostamento e potenziamento della stazione di scarico autobotti e ferrocisterne;
- Ministeriale n.213993 del 24 giugno 1999 e successive con le quali l'Enel è stata autorizzata ad effettuare le operazioni di prova e messa a punto;
- Domanda in data 15 luglio 2003 con la quale la società Endesa Italia srl ha chiesto l'effettuazione del collaudo previsto dall'art.11 del DPR 18.04.1994.

### COSTITUZIONE DEL DEPOSITO

La Commissione, dopo aver esaminato gli atti amministrativi, ha constatato che la consistenza del deposito risulta essere (rif. planimetria n. 7754 allegata):

#### Serbatoi:

##### Serbatoi di stoccaggio

- n° 2 serb. met.f.t. da mc.2.000=mc.4.000 per gasolio (n.40 e 41 plan.all., di cui il n. 41 temporaneamente fuori servizio);
- n° 7 serb. met.f.t. da mc.50.000=mc.350.000 per olio combustibile (n. 1, 24, 25, 36, 37, 38, 39 plan.all., di cui il n. 1 fuori servizio temporaneo);
- mc. 45 di olio lubrificante in fusti;

per un totale di 354.045mc. anziché di 375.395mc. autorizzati dal D.M. 15252/91.

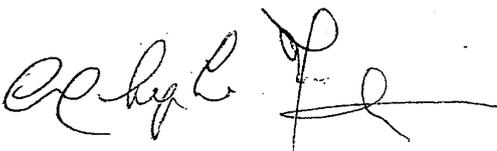
##### Serbatoi di servizio

- n°2 serb. met.f.t. da mc.60=mc.120 per olio combustibile scarico ATB e FCS (n.80-81 plan.all.);

- n°1 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.1,5 per raccolta spurghi e scarichi valvole di sicurezza e drenaggi parco sud (n.82 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.2=mc.4 per gasolio gruppi elettrogeni (n. 43 e 44 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.3 per raccolta spurghi e scarichi valvole di sicurezza e drenaggi parco nord (n. 83 e 84 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.60=60mc. per gasolio scarico autobotti (n. 85 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.1=2mc. per raccolta spurghi bruciatori (n. 88 e 89 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.28 per olio dielettrico esausto (n. 47 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.2000 per acque oleose ITAR (n. 73 plan.all.);
- n.1 serb.met.f.t. da mc.28 per olio dielettrico (n. 46 plan.all.);
- n°4 serb. met.f.t. da mc.0,08=mc.0,32 per gasolio motopompe schiumogeno parco sud (n. 96,97,98,99 plan.all.);
- n°4 serb. met.int. da mc.20 per acque oleose (n. 100, 101, 102, 103 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.20 per valvole di sicurezza (n. 104 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.20 per acque oleose (n. 105 plan.all.);
- n°2 serb. met.int. da mc.1,5 per raccolta spurghi e scarico valvole di sicurezza parco nord gr.5-6 (n. 106, 107 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.1,5 per raccolta spurghi e scarico valvole di sicurezza parco sud zona pompe travaso (n. 108 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.20 per acque oleose parco sud zona pompe travaso (n. 109 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.3 per acque oleose tettoia O.C. parco nord (n. 110 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.30 per acque oleose zona scarico autobotti (n. 111 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.30 per acque oleose zona scarico ferro cisterne (n. 112 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.2 per acque oleose parco sud in zona serbatoi da mc.60 scarico ATB (n. 113 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.0,5=mc.0,5 per gasolio motocompressore di emergenza (n. 77 plan.all.);
- n°4 serb. met.f.t. da mc.0,08=mc.0,32 per gasolio motopompe schiumogeno parco nord (n. 57, 58, 59, 60 plan.all.);
- n°4 serb. met.f.t. da mc.7=mc.28 per oli di risulta acque reflue (n. 63,64,65,66 plan.all.);
- n.1 serb. met.f.t. da mc.150=mc.150 per oli di risulta acque reflue (n. 67 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.20=mc.40 per acque oleose (n. 68, 69 plan.all.);
- n°1 serb. c.s.int. da mc.10=mc.10 per acque oleose (n. 70 plan.all.);
- n°2 serb. met.int. da mc.4=mc.8 per acque oleose o.c. tettoia parco nord (n. 71, 72 plan.all.);
- n°2 serb. c.s.int. da mc.1=mc.2 per acque oleose bacino serbatoi gasolio (n. 78, 79 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.90=mc.90 per olio lubrificazione turbina (n. 28 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.3 per gasolio motopompe antincendio (n. 29, 30 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.5=mc.5 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 32 bis plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.28=mc.28 per olio dielettrico (n. 27 plan.all.).

#### Serbatoi di stoccaggio, fuori servizio, da demolire

- n°1 serb. met.f.t. da mc.21.000=mc.21.000 per olio combustibile (n. 7 plan.all.);



- n°2 serb. met.f.t. da mc.100=mc.200 per olio combustibile (n. 9 e 10 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.60=mc.120 per olio combustibile (n. 11 e 12 plan.all.);

**Serbatoi di servizio, fuori servizio, da demolire**

- n°1 serb. met.f.t. da mc.1=mc.1 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 20 plan.all.);
- n°2 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.3 per additivo olio combustibile (n. 61 e 62 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.1=mc.1 per raccolta spurghi ghiotte bruciatori (n. 54 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.1,5 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 31 plan.all.);

**Serbatoi demoliti**

- n°1 serb. met.f.t. da mc.0,3=mc.0,3 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 56 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.3=mc.3 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 33 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.35=mc.35 per additivo olio combustibile (n. 42 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.30=mc.30 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 13 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.30=mc.30 per olio lubrificante (n. 14 plan.all.);
- n°4 serb. met.f.t. da mc.0,7=mc.2,8 per olio lubrificante (n. 15, 16, 17, 18 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.30=mc.30 per olio isolante (n. 21 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.15=mc.15 per olio isolante (n. 22 plan.all.);
- n°1 serb. met.int. da mc.5=mc.5 per gasolio riscaldamento (n. 19 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.1,5=mc.1,5 per gasolio gruppo elettrogeno (n. 32 plan.all.);
- n°1 serb. met.f.t. da mc.1=mc.1 per recupero spurghi ghiotte bruciatori (n. 55 plan.all.);

**Impianti:**

**Stazioni di scarico combustibile**

Stazione di scarico autobotti

La nuova stazione di scarico autobotti è costituita da 10 baie di scarico e da 2 serbatoi da 60 mc (metallici, fuori terra), che ricevono olio combustibile anche dalla preesistente stazione di scarico delle ferrocisterne. Sono installate 5 pompe da 140 mc/h ciascuna (con filtri sull'aspirazione) per il trasferimento del combustibile nei serbatoi di stoccaggio. Nel locale pompe è installato un serbatoio metallico interrato da 1,5mc. per il recupero spurghi e scarichi valvole sicurezza; una pompa lato olio rimanda il prodotto accumulato ai serbatoi da 60mc. ed una pompa lato acqua invia il refluo ad una vasca posta nello stesso locale per il successivo trattamento reflui oleosi.

Ogni baia di scarico può essere predisposta per lo scarico di due tipologie di combustibile (es.: BTZ e STZ), predisponendo opportunamente i collettori di aspirazione e mandata pompe.

Attraverso le pompe di trasferimento, l'olio combustibile può essere inviato ai tre serbatoi di stoccaggio da 50.000 mc posti al Parco Sud oppure ai quattro serbatoi da 50.000 mc posti al Parco Nord. La scelta del serbatoio è fatta in base al tipo di olio combustibile



scaricato con particolare riguardo al contenuto in percentuale di zolfo. Per mantenere fluida la nafta durante le fasi di scarico e di trasferimento è previsto il tracciamento a vapore delle tubazioni di scarico ed il tracciamento elettrico e/o a vapore delle tubazioni di trasferimento.

Stazione di scarico ferrocisterne

La nuova stazione di scarico ferrocisterne non è stata realizzata, pertanto rimane in funzione la preesistente.

Impianto antincendio

La zona di scarico combustibile è servita da una rete idranti e da un impianto secondario per la formazione di schiuma.

Dal collettore da 20 pollici alimentato dalla rete antincendio di centrale sono stati realizzati due stacchi da 8 pollici le cui tubazioni corrono lungo i lati maggiori che delimitano l'area del nuovo scarico autobotti e la relativa cabina pompe; le valvole che intercettano le due linee sono in pozzetti interrati.

In un locale (antincendio) situato in prossimità della cabina pompe scarico autobotti è situato il serbatoio del liquido schiumogeno, le valvole per alimentare con acqua/schiuma le singole zone e la centralina di rilevazione incendio.

Per alimentare il collettore delle utenze è previsto un "gruppo proporzionatore a travaso di liquido". Esso consiste in un serbatoio della capacità di 5 mc contenente lo schiumogeno e in un proporzionatore posto sulla linea acqua antincendio.

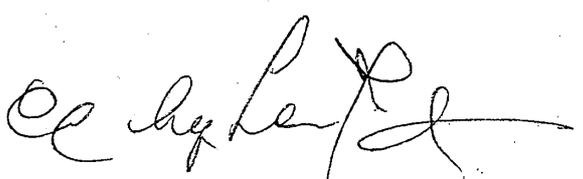
All'interno del serbatoio l'acqua è separata dal liquido schiumogeno da una sacca elastica. L'ingresso dell'acqua nella sacca si ottiene manovrando una valvola pneumatica a riarmo manuale; il comando può essere servoassistito (tramite elettrovalvola), oppure manuale. In caso di intervento l'acqua, premendo sulla sacca, espelle il liquido schiumogeno, che attraverso un diaframma calibrato entra nel proporzionatore il quale provvede a produrre la miscela con l'acqua.

L'impianto schiumogeno alimenta le seguenti utenze:

- a) scarico ferrocisterne;
- b) le baie di scarico autobotti (due rampe di scarico adiacenti sono un'unica zona d'intervento);
- c) n°6 versatori schiuma della nuova cabina pompe;
- d) n°6 versatori schiuma della tettoia valvole e serbatoi ATZ/BTZ da 60 mc;
- e) stacco per valvola a diluvio del serbatoio O.C. n°7 (attualmente non utilizzato)

**SOPRALLUOGO**

La Commissione, dopo aver esaminato gli atti amministrativi, ha eseguito un sopralluogo sugli impianti oggetto del presente collaudo.



CONCLUSIONI:

La Commissione a seguito del sopralluogo effettuato e di quanto emerso in sede di verifica, ritiene che le opere di modifica eseguite possano considerarsi conformi al progetto di massima autorizzato ed alle successive autorizzazioni di modifica di tale progetto, in particolare :- nuova stazione di scarico autobotti, -n.2 serb. met. da mc. 60 per olio combustibile scarico autobotti e ferrocisterne, - n. 1 serb. met. f. t. da mc. 1,5 per raccolta spurghi e scarichi valvole sicurezza e drenaggi.

La Società s'impegna a presentare al Ministero delle Attività Produttive, entro sessanta giorni dalla data del presente verbale, la documentazione attestante la conformità alla normativa vigente dell'impianto di messa a terra dell'area di scarico autobotti incluse le connessioni elettriche di tutte le strutture metalliche presenti; dovrà anche essere prodotta la certificazione relativa alla rispondenza dell'impianto antincendio a servizio della suddetta area per quanto riguarda le caratteristiche idrauliche e di funzionamento previste nei progetti precedentemente approvati.

Visto l'esito della verifica il Presidente della Commissione rilascia al rappresentante della Società copia del presente verbale controfirmato in originale per gli usi consentiti ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n.420/94.

L'originale del presente verbale verrà trasmesso entro 30 giorni dalla data odierna al Ministero delle Attività Produttive.

Fa parte integrante del presente verbale il seguente allegato:

- Planimetria generale del deposito.

Letto confermato e sottoscritto.

La Commissione:

Presidente: Ing. Ines La Ferla

Membri: Dott.ssa Concetta Cecere

Sig. Antonello Mariti

Ing. Lucio Lepore

Ing. Dario D'Ambrosio

Il rappresentante della Società Endesa Italia S.p.A.

Ing. Salvatore Signoriello